



## Una Casa accogliente grazie al lavoro di squadra

**accogliere** v. tr. [lat. \**accolligere*, comp. di *ad-* e *colligere* «cogliere, raccogliere»] – Ricevere, e in partic. ricevere nella propria casa, ammettere nel proprio gruppo, temporaneamente o stabilmente; soprattutto **con riguardo al modo, al sentimento, alle manifestazioni con cui si riceve** - Fonte: Treccani.it

La nostra Casa non è “solo” un luogo, una struttura, ma è **una casa viva** dove ci sono persone pronte ad accogliere altre persone che sono sole, sofferenti, non più autosufficienti.

Nella definizione di accoglienza leggiamo che è **il modo in cui accogliamo a fare la differenza. Qui alla Beata Vergine delle Grazie il modo passa attraverso le azioni, i gesti e le parole delle persone che ci lavorano e che ci sono vicine come te.** Per noi accoglienza è ascolto, cura dei dettagli, umanità, gioia.

Dal primo momento in cui entriamo in contatto con un parente fino alle relazioni quotidiane con gli ospiti di lunga data, **l'accoglienza è il filo rosso che ci unisce.** L'accoglienza è per noi un tema molto importante sul quale ci confrontiamo e lavoriamo costantemente.

Il "modo" in cui accogliamo le persone anziane che entrano nella nostra Casa è **frutto di un grande lavoro di squadra**, di rispetto reciproco e di una missione condivisa. **Anche tu fai parte di questa squadra**, insieme **ogni giorno con amore, cura e solidarietà** siamo al fianco di chi ha più bisogno.

In questo numero del giornalino ti racconto di **due progetti che abbiamo pensato per gli operatori** della Casa che ogni giorno affiancano gli anziani ospiti nei gesti quotidiani. **Il benessere della Casa passa anche attraverso il loro benessere.**

Grazie sempre per la tua vicinanza e il tuo affetto.  
Buona lettura!



All'ingresso i volti delle persone che lavorano nella Casa accolgono chi entra.

### Cosa leggerai in questo numero...

#### FOCUS

Il benessere degli operatori

2

#### IL PROGETTO

Trattamenti shiatsu gratuiti per gli anziani e per gli operatori

3

#### STORIE DALLA CASA

- Anziani e carcere, un binomio inaspettato
- La bellezza dell'incontro tra generazioni

4

#### ACCOGLIENZA INSIEME

Periodico semestrale della Casa di Accoglienza Beata Vergine delle Grazie Onlus  
Settembre 2022 – N°5

Direttore Responsabile  
Alessandro Caspoli

Stampa  
DataMec Srl  
Via Speranza 31  
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Editore  
Beata Vergine delle Grazie S.C.R.L.  
Cooperativa Sociale ONLUS  
Via B. Gigli 26 – 40137 Bologna  
Tel. 051 441188  
info@beataverginedellegrazie.it  
www.beataverginedellegrazie.it

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 8541 del 03/07/2020

POSTE ITALIANE S.P.A. –  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - AUT. N°1720 PUBBLICAZIONE INFORMATIVA NO PROFIT

*Antonio Curti*  
Antonio Curti

Direttore Casa di Accoglienza

© Tutti i diritti sono riservati.  
Qualsiasi riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione scritta è vietata.

## FOCUS

## Il benessere degli operatori

di Francesca La Mantia, psicologa psicoterapeuta

**N**el lavoro di cura, il compito fondamentale del professionista è, non solo quello di presidiare l'area d'autonomia e di essere il depositario del Piano di Assistenza Individualizzato, ma anche quello di essere il **portavoce dei bisogni psicosociali e relazionali della persona**. Cura è sinonimo di "sollecitudine, interessamento premuroso", ma anche di "osservazione, inquietudine e preoccupazione" poiché si sviluppa all'interno di una relazione tra due persone emotivamente coinvolte.

**Il lavoro di cura è caratterizzato da tre dimensioni:**

Una **dimensione fisica** che si concretizza nell'incontro tra due corpi, nella condivisione dello spazio più intimo della persona di cui ci stiamo prendendo cura. Una **dimensione emotiva** data dal fatto che la cura dell'altro, che si muove all'interno di una relazione, veicola emozioni, sentimenti, pensieri e comportamenti tra operatori e utenti, tra chi offre aiuto e chi ha bisogno di aiuto. Il professionista, grazie anche al supporto del gruppo di lavoro, ha la responsabilità di trovare la giusta distanza tra sé e l'altro poiché è solo all'interno di questa giusta distanza che si può pensare ad una situazione di benessere per entrambi. Troppo coinvolgimento produrrebbe una condizione favorente il burn-out per l'operatore e un eccesso di cura che potrebbe frenare lo sviluppo dell'altro; poco coinvolgimento, d'altra parte, condurrebbe l'operatore a sentirsi anestetizzato, a non sentire, quindi, la sofferenza dell'altro ma nello stesso tempo anche emozioni positive, ovvero la parte più gratificante del lavoro. Infine, bisogna tenere a mente la **dimensione organizzativa**. Il lavoro di cura, infatti, si sviluppa attraverso attività specifiche, codificate e condivise all'interno di un'organizzazione che diventa spazio di vita per il professionista.

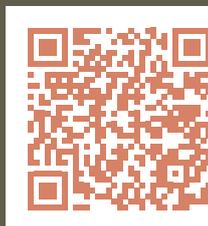
È in questo contesto che si propone un'attività di **Training Autogeno rivolta agli operatori** della struttura al fine di fornire loro uno **strumento** finalizzato al **benessere psicofisico**, oltre che uno **spazio di condivisione tra colleghi** in cui poter mettere in comune il proprio sentire, il proprio essere.



L'aumento dei costi generali sta pesando molto sul bilancio della nostra Casa.

**Il tuo aiuto continua ad essere importante e fondamentale** per portare avanti la nostra attività!

**SCOPRI TUTTI I MODI PER DONARE** inquadra il QRcode con il tuo smartphone



### Che cos'è il Training Autogeno

Il **Training Autogeno** è una **tecnica di rilassamento** creata da I. H. Schultz nella prima metà del 900 e basata sull'idea che, date le condizioni ottimali, l'organismo sia in grado di autoregolarsi e raggiungere nuovamente uno stato di equilibrio. Lo stress negativo (*distress*) è uno dei fattori che provoca un'alterazione dello stato di omeostasi dell'organismo con ripercussioni negative sul benessere psicofisico della persona. Sappiamo, per esempio, come lo stress prolungato aumenti la produzione di cortisolo e abbassi, di conseguenza, le difese immunitarie dell'individuo rendendolo più vulnerabile ad infezioni e malattie. Uno dei



fenomeni oggettivi derivati dallo stato autogeno prodotto da questa tecnica di rilassamento è proprio l'abbassamento di circa il 50% dei livelli di questo ormone.

## IL PROGETTO

## Un tocco di benessere: trattamenti shiatsu gratuiti per gli anziani e per gli operatori della Casa

Grazie ad un contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna riparte la collaborazione con l'Accademia Italiana Shiatsu Do di Bologna

**G**razie alla **Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna** possiamo regalare un **“momento di benessere”** agli **anziani** e agli **operatori** della Casa di Accoglienza.

Il contributo della Fondazione per il progetto **“Un tocco di benessere”** ci consente di ripartire con una delle attività preferite dai nostri ospiti e sospese a causa della pandemia.

La nostra Casa di Accoglienza collabora con l'Accademia Italiana Shiatsu Do Bologna dal 2008 per offrire trattamenti appositamente studiati per le esigenze degli anziani ospiti. Lo **shiatsu** è un'arte manuale di origine giapponese, finalizzata al risveglio delle risorse vitali del ricevente tramite pressioni portate su tutto il corpo. **I trattamenti shiatsu aiutano chi li riceve a raggiungere un miglior equilibrio fisico ed energetico.** In particolare, per quanto riguarda gli ospiti della Casa di Accoglienza, l'attività si prefigge di migliorare la percezione che l'anziano ha del proprio corpo, oltre a raggiungere e mantenere il miglior stato di benessere in relazione alla specifica condizione della persona.

Lo **shiatsu** è anche uno strumento utile per gestire l'equilibrio e il benessere personale, è ampiamente dimostrata la sua capacità di ridurre lo stress e indurre rilassamento e benessere psicofisico e relazionale. Infatti, con questo progetto, abbiamo deciso di offrire anche agli operatori della Casa la possibilità di fare un trattamento.

Il "peso" della pandemia ha avuto un forte impatto fisico ed emotivo su tutte le persone che vivono e lavorano nella Casa. **Ringraziamo profondamente la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna** per aver accolto la nostra richiesta e **per sostenere ed incentivare questi “momenti per sé”** sia per gli anziani sia per gli operatori che ogni giorno si prendono cura di loro.



**“Siamo veramente felici di ripartire con l'attività dello shiatsu e di poterla offrire anche agli operatori della Casa che desiderano prendersi un momento per sé,,  
La direzione**

## Un Natale pieno di sorprese, grazie a te

Ormai sono due anni che il Natale non è più come prima. La pandemia, le restrizioni, hanno cambiato questa **grande festa** da sempre molto **importante** per tutti, ma **soprattutto per chi vive lontano dai propri affetti come gli ospiti della nostra Casa.**

Quest'anno, **insieme a te, ci piacerebbe fare qualcosa di speciale per i nonni della nostra Casa.** Vorremmo far rivivere loro la **bella sensazione di ricevere un regalo desiderato** e ricordargli che vicino c'è una comunità che li abbraccia e pensa a loro. Con la collaborazione dell'animatrice Debora stiamo raccogliendo un desiderio per ogni ospite e, nei mesi che precedono il Natale, pubblicheremo una **"lista di desideri"** cosicché chiunque possa **realizzarli e diventare autore della loro felicità.** **Un'occasione per fare un gesto concreto e, magari, per far nascere nuove amicizie!**

Se vuoi rimanere aggiornato su questa iniziativa scrivici a: [redazione@beataverginedellegrazie.it](mailto:redazione@beataverginedellegrazie.it)



## STORIE DALLA CASA

## Anziani e carcere, un binomio inaspettato

**T**utto è iniziato da un'idea del Cardinale Matteo Zuppi che, durante una delle sue visite alla nostra Casa, ha chiesto agli anziani ospiti di pregare per le persone che vivono in carcere e di essere un po' anche i loro "nonni". Il primo passo è stato scrivere e inviare delle lettere di auguri per Pasqua alle persone recluse. Durante la stesura di questi messaggi **molti anziani hanno espresso il desiderio di conoscere meglio la realtà del carcere** e di chi ci vive.

Così, grazie al prezioso supporto di Teresa Marzocchi, che rappresenta la diocesi nel nostro Consiglio di Amministrazione, abbiamo conosciuto Maria Caterina Bombarda del progetto Liberi dentro - Edu-radio&TV. Maria Caterina ha incontrato un gruppetto di ospiti per racconta come vivono le persone in carcere e rispondere alle tante domande e curiosità.

Per saperne di più sul progetto Liberi dentro - Edu-radio&TV: <https://liberidentro.home.blog>



Gli anziani che hanno partecipato all'incontro con M. Caterina di Liberi Dentro.



*Inquadra il QRcode e guarda il video della puntata del 1 luglio di "Liberi Dentro" - Edu-radio&TV. Dal minuto 6:00 puoi ascoltare le parole di saluto dei nostri ospiti che hanno partecipato all'incontro.*

## La bellezza dell'incontro tra generazioni

**N**el mese di luglio abbiamo ospitato un piccolo gruppo di ragazzi del Liceo Galvani che, per alcuni giorni, ha preso parte alle attività mattutine dei nostri ospiti: giochi, canti, balli e tornei di briscola,...

Gli incontri, organizzati dalla Commissione volontariato del Liceo Galvani, si sono svolti all'interno del progetto Scuole Aperte.

**Lo "scambio" tra generazioni è una grande risorsa che regala sempre belle sorprese e un arricchimento per entrambi.** Il riscontro delle giornate passate insieme è molto positivo, gli studenti hanno partecipato con sensibilità e disponibilità. "Erano contenti sia di qua che di là!", racconta una delle animatrici.



Diva e Caterina giocano a carte insieme ad una studentessa e un professore del Liceo Galvani.

### Tutti i modi per sostenere la Casa Beata Vergine delle Grazie

- Con il **bollettino postale** che trovi nella busta
- Con **bonifico bancario**  
IBAN IT67E 07601 02400 0010 4758 4394  
Intestato a: *Beata Vergine delle Grazie s.c.r.l. Onlus*
- Con **carta di credito** o **paypal** sul nostro sito web nella sezione dedicata: [www.beataverginedellegrazie.it/sostienici](http://www.beataverginedellegrazie.it/sostienici)